

Febbraio 2021

Una preghiera al giorno...

Lunedì 1 – Si apre il mese di febbraio, che a metà del suo corso vedrà l'inizio della Quaresima e anche una serie di importanti spunti di preghiera. Inoltre, oggi la liturgia ricorda il Cardinal Ferrari, una delle più belle glorie della nostra terra. E proprio pensando a lui, vogliamo concentrare la nostra attenzione sulla diocesi, e pregare per la sua santificazione, ben sapendo che ogni grammo di santità «prodotto» in una chiesa particolare, diventa una sorgente di grazia che illumina, riscalda ed eleva tutta la Chiesa di Dio!

Martedì 2 – Festa della Presentazione di Gesù... ovvero La Candelora! Oggi il Vangelo ci presenta l'anziana Anna, che *aveva ottantaquattro anni e non si allontanava mai dal tempio, servendo Dio notte e giorno con digiuni e preghiere*. Preghiamo per gli anziani, perché si sentano chiamati a vivere la loro stagione come un tramonto fecondo di preghiere e di opere buone. Ma oggi è anche il giorno della vita consacrata! Il Monastero Invisibile pregherà con speciale fervore perché nella Chiesa continui a brillare e risplendere questa luce tanto preziosa.

Mercoledì 3 – La Liturgia ricorda San Biagio, e la tradizione vuole che oggi sia il giorno della benedizione della gola... e anche della benedizione dei panettoni! E noi pregheremo perché queste belle tradizioni popolari comportino un duplice movimento di «conversione»: da un lato, l'accoglienza ed il rispetto verso queste forme di devozione che hanno in sé qualcosa di vero, di buono e di bello; dall'altro lo sforzo per ricondurre le tradizioni popolari nell'ambito della fede ben formata e vissuta coerentemente.

Giovedì 4 – Prima di dimenticarle... preghiamo per le intenzioni «immancabili» del nostro Monastero invisibile: prima di tutto per il nostro caro Vescovo Mons. Solmi e per tutte le sue intenzioni più care...

Venerdì 5 – ...poi per il seminario, cuore della Diocesi e sua speranza: possano i nostri cari seminaristi crescere in santità e numero! Oggi tutte le nostre preghiere saranno per loro.

Sabato 6 – Una preghiera per i fidanzati cristiani, perché, nell'attesa casta e orante del «gran giorno», gettino le basi per un futuro felice e santo, preghiamo.

Domenica 7 – E una preghiera per gli sposi, in particolare quelli che dopo tanti anni di matrimonio hanno perso entusiasmo e gioia. Diciamo allora a Gesù le stesse parole della Madonna a Cana: *non hanno più vino...* Signore, rendi agli sposi cristiani questo vino prezioso della gioia, con la consapevolezza di quanto sia grande la santità a cui sono chiamati!

Lunedì 8 – Purtroppo, da un anno a questa parte, il grande protagonista di giornali, televisione e web è il covid! E allora anche noi gli dedicheremo una settimana: una settimana di preghiera, ovviamente! La prima preghiera va agli ammalati, perché il Signore sollevi il loro dolore, ne alleggerisca la solitudine e consenta loro di tornare sereni alle loro case. Sereni, e arricchiti dalla misteriosa esperienza della condivisione della Croce del Signore.

Martedì 9 – Una preghiera anche per i loro familiari, perché il Signore li sostenga e perché, in questa esperienza di dolore, si facciano delle domande sul senso profondo della nostra vita, del nostro destino, della nostra eternità. Quante persone sono tornate alla pratica della fede dopo una sofferenza! Possano allora tutte queste sofferenze portare frutti inattesi di rinnovamento e conversione!

Mercoledì 10 – Non può mancare una preghiera per il personale medico e paramedico, che con tanta generosità si sta spendendo per gli ammalati. Possano vivere la loro professione come una vera vocazione che il Signore ha assegnato loro su questa terra.

Giovedì 11 – Pensiamo a tutti i padri di famiglia che le restrizioni hanno gettato nelle difficoltà economiche e nello sconforto: commercianti, imprenditori, albergatori, ristoratori... San Giuseppe, patrono dei lavoratori, li aiuti a ricominciare, e a realizzare la loro vocazione di lavoratori, che è quella di custodire, valorizzare e in un certo senso anche «completare» l'immensa e divina opera della Creazione.

Venerdì 12 – Una preghiera per i religiosi che, per il particolare carisma del loro istituto, hanno assistito le vittime della pandemia: possa il Signore sostenerli e anche proteggerli, come già fece con i ragazzi dell'oratorio di don Bosco allorché essi andarono ad assistere gli ammalati di colera e ne rimasero totalmente immuni!

Sabato 13 – Vaccino, gel, distanziamento, mascherine... Ma non dimentichiamo l'Unico che può liberarci dalla pandemia, colui che ha su tutte le cose l'ultima Parola... insomma, il Signore Onnipotente. Il senso di impotenza che tanti stanno sperimentando possa diventare il punto di partenza per una sempre più accesa e fervorosa preghiera. *Senza di Me non potete far nulla*, dice il Signore, e tanto meno possiamo fare qualcosa di efficace contro il virus!

Domenica 14 – Nel giorno di San Valentino vogliamo ricordare al Signore tutte le coppie: la sua misericordia protegga gli sposi cristiani, accompagni i giovani fidanzati, illumini le coppie conviventi e faccia nascere in esse il desiderio di dare una forma sacramentale alla loro unione, e infine doni il coraggio di una conversione radicale a quelle coppie che non possono avere un futuro coerente con la loro vocazione cristiana.

Lunedì 15 – Per molti l'inizio della Quaresima è importante solo perché da esso si ricavano le date per il carnevale, così come Natale interessa per lo scambio dei doni e l'organizzazione del pranzo, Pasqua per la gitarella fuori porta... Signore, aiutaci a riportare lo sguardo sul cuore delle cose e a comprendere il senso profondo delle feste e delle ricorrenze, nella luce della salvezza che Tu ci offri!

Martedì 16 – Martedì grasso, ma... sarà proprio contento il Signore di travestimenti volgari, di scherzi di cattivo gusto, di costumi grotteschi? Preghiamo allora perché i festeggiamenti di questi giorni non facciano dimenticare la dignità altissima alla quale siamo chiamati e perché il divertimento non ci allontani nemmeno per un minuto dalla grandezza della nostra vocazione cristiana.

Mercoledì 17 – Le Ceneri – Convertiamoci e crediamo al Vangelo. Oggi – una volta tanto – pregheremo per noi! Pregheremo per la nostra conversione, perché in ogni momento della giornata ci «convertiamo» a Dio (che letteralmente significa: *ci giriamo verso Dio*). Pregheremo per la nostra vocazione cristiana, per il nostro stato di vita, per la fedeltà alla nostra appartenenza al monastero invisibile...

Giovedì 18 – In questo primo scorcio di Quaresima vogliamo posare lo sguardo sugli aspetti più «feriali» e «grigi» della nostra vita, e scoprire come si nascondano tesori anche nella più ordinaria delle normalità, anche nelle parole più difficili e scomode! E allora cominciamo dalla penitenza, parola questa ormai non più di moda, neppure tra i cristiani! Ma noi dovremmo sapere che la penitenza è una «fatica» che il cristiano si sobbarca nel tempo perché attende qualcosa di immensamente più bello nell'eternità. Chiediamo allora al Signore che in questo tempo di Quaresima i cristiani diano al mondo questa grandissima testimonianza dell'attesa di un mondo nuovo, dell'attesa del Paradiso!

Venerdì 19 – Lo chiamano *il terribile quotidiano*. E' la monotonia dei giorni sempre uguali, dei gesti che si ripetono, del solito tran tran... una monotonia che spegne gli entusiasmi e appesantisce i cuori. Ma noi crediamo nella bellezza di una vita tutta tesa alla santità, anche se apparentemente tanto povera di avvenimenti: povera di fuori, ma ricchissima di dentro. Preghiamo allora perché lo sguardo di fede mostri ai cristiani il *meraviglioso quotidiano* nel quale possono realizzare la più alta delle santità!

Sabato 20 – La noia del tran tran quotidiano può manifestarsi anche tra i consacrati... Signore, riaccendi in loro quella scintilla che fu all'origine della loro chiamata alla vita religiosa!

Domenica 21 – Anche il lavoro fa parte della vocazione universale che vuole l'uomo collaboratore di Dio. Oggi vogliamo pregare per tutti quei lavoratori «nascosti» dietro alle cose e ai prodotti di uso quotidiano: dai panettieri agli allevatori, dagli agricoltori ai trasportatori. Nel prendere in mano gli oggetti quotidiani vogliamo pregare per tutte quelle mani grazie alla quali sono arrivati fino a noi?

Lunedì 22 – A farci da maestra nell'arte di santificare il quotidiano è Santa Teresa di Gesù Bambino, la quale ci ricorda che attraverso cose piccolissime si può volare molto in alto: la realizzazione della vocazione cristiana può passare attraverso un semplice sorriso donato, una «vendetta» accantonata, un saluto offerto, uno sgarbo trattenuto, un sacrificio abbracciato... Oggi cercheremo le occasioni piccolissime di santità, e più saranno piccole, più le riempiamo di amore!

Martedì 23 – Quante volte lo sentiamo dire (o lo pensiamo): *Sempre le stesse persone, sempre le stesse facce...!* Oggi preghiamo perché nelle famiglie, nelle parrocchie, nelle comunità cristiane gli immancabili momenti di fatica e di noia siano superati dall'esercizio della carità, che ci permette di vedere nell'altro nientemeno che un riflesso di Dio!

Mercoledì 24 – E se ci sentiamo stanchi di Dio? Ecco, se arriva un momento di fatica nella nostra fede, se l'amore di Dio si è fatto opaco, se non sappiamo nemmeno noi che cosa sperare, allora pensiamo che *proprio in quel momento* possiamo fare un atto di virtù teologale (fede, speranza, carità) e realizzare così la beatitudine di Gesù Risorto: *Beati quelli che senza avere visto hanno creduto!*

Giovedì 25 – Si tratta di una cosa quotidiana, tanto quotidiana che la diamo per scontata: eppure è il tesoro più grande che la terra possieda! Stiamo parlando della Presenza Eucaristica nei tabernacoli delle nostre chiese, che sta a testimoniare silenziosamente la fedeltà dell'amore divino. Oggi - il giovedì è tradizionalmente il giorno eucaristico! - i nostri pensieri e le nostre preghiere saranno orientati verso questa realtà così quotidiana e straordinaria allo stesso tempo!

Venerdì 26 – Anche ai sacerdoti ci siamo troppo abituati: per noi è ovvio che il parroco sia disponibile, che la città sia piena di Sante Messe, che i sacramenti siano a portata di mano. Oggi penseremo a tutte quelle regioni del mondo dove i sacerdoti sono rarissimi... e allora da un lato ringrazieremo il Signore per avercene donati (ancora) tanti, e dall'altro lo pregheremo perché mandi numerosi operai in queste terre dove la messe sarebbe abbondante...

Sabato 27 – Concludiamo la nostra carrellata «feriale» posando lo sguardo sulle monache di clausura: perché, se la loro scelta di vita è davvero speciale, poi, in concreto, la loro vita è fatta di azioni molto normali e semplici: la preghiera in comune e personale, la liturgia, la cura della casa, della portineria, della cucina, del guardaroba, delle anziane e inferme... Possano le claustrali caricare di amore e significato anche i gesti più piccoli, per trasformarli in un atto d'amore e di partecipazione alla vita della Trinità.

Domenica 28 – E come sempre raccogliamo le nostre intenzioni del mese e deponiamole nelle mani della Madonna, modello perfetto di ogni vocazione cristiana!